

## Messaggi dei partiti esteri

Continuiamo oggi la pubblicazione dei messaggi giunti al congresso da partiti stranieri

### Repubblica del Senegal

Signor segretario generale — è il messaggio di Henri A. Senghor, ambasciatore del Senegal — le sono molto grato dell'invito a partecipare ai lavori del Congresso del Partito comunista italiano, ma sono spiacente di non poter essere presente, in quanto, in quegli stessi giorni, dovrò essere presente a Roma per improrogabili impegni inerenti al mio ufficio.

Mi consenta tuttavia di significare, per suo tramite, al Partito comunista italiano, il nostro vivo apprezzamento per il costante contributo da esso dato a tante azioni in favore dei lavoratori, del popolo del Terzo mondo e delle masse democratiche, sempre nella convinzione, da noi pienamente condivisa, che gli uomini di ogni razza, colore o credo politico e religioso, debbano restare uniti per il conseguimento dei comuni ideali di uguaglianza, di democrazia, di fraternità e di pace universale.

### Pc di Norvegia

Cari compagni — è il saluto della delegazione del Pc norvegese — è un grande onore e motivo di profonda soddisfazione portare al 17° Congresso del Partito comunista italiano il saluto fraterno del Partito comunista di Norvegia. I comunisti norve-

ste richieste dei sindacati con estese serrate paralizzando così importanti settori produttivi e dei servizi. Questa è un'altra espressione dell'acuirsi dell'antagonismo di classe e della crescente influenza delle società multinazionali, che impone una più vasta unità e una più intensa cooperazione e solidarietà. Internazionali della classe operaia, per salvaguardare la pace e quel grande dono che è la vita, per creare una società migliore e per il socialismo.

A nome del Comitato centrale auguriamo al 17° Congresso del Partito comunista italiano i migliori successi per i suoi lavori e per le lotte che l'attendono per realizzare i grandi compiti che si darà in questi giorni durante il suo 17° Congresso.

### Pc della Rfg

Herbert Mies, presidente del Partito comunista della Rfg ha scritto: cari compagni e compagni, il Partito comunista tedesco porge a voi, delegati ed ospiti del 17° Congresso del Partito comunista italiano, saluti fraterni e solidali. Il vostro congresso si tiene in un momento in cui, mai come adesso viene minacciata la pace mondiale.

Di questo, è responsabile l'imperialismo statunitense con la sua illimitata corsa al riarmo, i suoi progetti di guerre stellari, le sue minacce e atti di aggressione militare contro molti popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Ne sono responsabili però anche quei governi dei paesi della Nato che, come il governo del nostro paese, si sottomettono alla politica statunitense.

La minaccia alla pace mondiale pone anche in modo particolare i comunisti di fronte a compiti completamente nuovi, poiché mai come adesso hanno il dovere di fare il possibile per proteggere la vita umana e di proporre le proposte avanzate dal segretario generale del Comitato centrale del Partito comunista sovietico, Mikhail Gorbaciov per la creazione di un mondo senza armi nucleari fino al 2000 rappresentando un grande incoraggiamento, una speranza, una fonte di nuovo vigore per la lotta a difesa della pace mondiale.

Sempre maggiori diventano anche i compiti dei comunisti nella difesa delle conquiste sociali e democratiche della classe operaia e di tutti i lavoratori dei nostri paesi. La situazione creata nei paesi capitalistici avanzati ha dato luogo ad una nuova povertà, alla mancanza di prospettive, alla paura del futuro in modo particolare fra i giovani. Tutto ciò ci spinge ad incrementare la nostra lotta per la pace, il lavoro, per il disarmo. Nell'unità d'azione fra tutte le forze della classe operaia e in alleanza con tutti i democratici ci impegniamo per una repubblica federale caratterizzata dal progresso sociale e democratico e per far sì che da parte tedesca non si prendano mai più iniziative di guerra.

Vi assicuriamo, cari compagni e compagni, che noi comunisti della Repubblica federale di Germania siamo sempre solidali e a fianco delle molte migliaia di lavoratori e lavoratrici italiani che sono costretti a vivere e a lavorare nel nostro paese. Anche in questo caso si ha la

dimostrazione pratica della solidarietà internazionale dei comunisti. Vi auguriamo, cari compagni e compagni, un buon svolgimento del vostro congresso, altri successi nella lotta per la difesa degli interessi della classe operaia, dei giovani, delle donne, di tutti i lavoratori del vostro Paese. Un saluto comunista.

### Partito «Baath» arabo socialista (Siria)

Cari compagni, cogliamo l'occasione del vostro 17° congresso per portare a voi e a tutti i comunisti italiani un saluto fraterno e per esprimere, a nome del Partito «Baath» arabo socialista e del suo segretario generale, il compagno Hafez El Assad, presidente della Repubblica araba siriana, auguri di grande successo per i lavori del vostro congresso, per un programma e una alternativa per il vostro Paese e per l'Europa.

Il vostro congresso si riunisce in una situazione internazionale complessa che, da parte di tutte le forze di progresso, del socialismo e amanti della pace che unificano i loro sforzi per far fronte all'imperialismo americano e al sionismo che conducono un duro attacco contro la nazione araba allo scopo di seminare il terrore tra i suoi popoli, colpire la loro fermezza e la loro indipendenza e piegarli sotto il giogo americano. L'obiettivo di questo attacco è di allargare l'influenza americana in

questa zona strategica vitale. In Asia, in Africa e nel Mediterraneo, come in altre zone del mondo. Partendo dalla convinzione che la causa del progresso e della pace è unica nel mondo, noi crediamo che qualunque successo del vostro partito su questa via è una vittoria per la nostra giusta lotta contro l'imperialismo e il sionismo al fine di giungere a una pace duratura e globale nel Medio Oriente, fondata sul ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati e sul riconoscimento del diritto del popolo arabo palestinese all'autodeterminazione e alla costruzione del suo Stato indipendente sul suo territorio nazionale. Oggi gli Stati Uniti d'America coordinano i loro sforzi con lo Stato sionista per condurre un terrorismo di Stato contro il nostro popolo arabo, utilizzando la loro forza militare e le loro basi, che si estendono in tutto il bacino del Mediterraneo, contro il popolo arabo e la sua lotta di liberazione e di indipendenza.

Noi apprezziamo il ruolo e la posizione positiva che il vostro partito svolge in appoggio alla giusta lotta del popolo arabo in generale e di quello arabo-palestinese in particolare, ed auspichiamo che un passo positivo in questa prospettiva potrebbe essere costituito dal ritiro delle flotte straniere da questo mare.

Viva l'amicizia tra il Partito «Baath» arabo socialista e il Pci. Viva l'amicizia tra il

popolo arabo e il popolo italiano per maggiori successi nella lotta per il progresso e la pace.

### Pc delle Mauritius

Cari e stimati compagni, vorrei esprimere a nome del Comitato centrale del Partito comunista delle Mauritius e della classe operaia delle Mauritius la più profonda gratitudine per avere invitato il nostro partito al 17° Congresso del Partito comunista italiano.

E' insieme un grande privilegio e motivo di orgoglio quello di portarvi l'espressione dei pensieri e dei sentimenti di alta stima e di ap-

prezzamento per gli arcaicissimi rapporti di lunga data esistenti tra i nostri due partiti nonché la solidarietà militante per il gravoso impegno del Partito comunista italiano a favore dei nobili ideali del socialismo e del comunismo. Dati i cambiamenti che si producono attualmente nel mondo e sollecitati dalla lunga e continua campagna svolta dal Pci riteniamo che questo 17° Congresso del Pci dovrà assumere decisioni di capitale importanza in questo momento di svolta della storia italiana.

Uno dei problemi più importanti su cui, a nostro avviso, dovrebbe essere posta maggiore enfasi è quello della pace e del disarmo. Tutti noi conosciamo l'eroica lotta condotta dal Pci per mobilitare il popolo italiano, che è fondamentalmente un popolo amante della pace, su questo tema. Ed nostro sincero desiderio che attraverso le importanti risoluzioni che saranno adottate da questo congresso venga dato un nuovo e più grande impulso alle dinamiche del movimento della pace.

Cari compagni, un'altro motivo di ansia è la continua minaccia alla democrazia e l'insorgere del totalitarismo nel mondo. Possiamo ricordare i recenti eventi di Haiti e delle Filippine, dove la democrazia è stata per molti anni una parola priva di significato. Quanto è avvenuto di recente in questi due paesi sfortunatamente non può fare dimenticare le centinaia di altri sanguinari dittatori ancora al potere in altre parti del mondo con l'attivo appoggio dell'imperialismo internazionale.

Con nostro grande sgomento le Mauritius stanno gradualmente avviandosi sulla strada della dittatura e delle limitazioni delle libertà

di opinione a causa della politica dell'attuale governo eletto nel 1983. Un intero pacchetto legislativo è stato recentemente adottato dal parlamento delle Mauritius per impedire ai sindacati, ai giornali e agli oppositori politici dell'attuale governo di esprimere le loro opinioni.

Il Partito comunista delle Mauritius ha voluto denunciare questa situazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione mondiale nei confronti della minaccia alla democrazia e alle istituzioni democratiche portata dall'attuale governo. Ma potete star certi che il Partito comunista delle Mauritius non lascerà nulla di intentato nel combattere il governo su questo fronte.

Cari compagni, a conclusione del nostro messaggio

Non è meno significativo che gli Stati socialisti abbiano la capacità di ispirare e mobilitare ampie forze di pace in tutti i continenti per isolare i circoli imperialisti aggressivi. Ciò rende come possibilità concreta un ritorno alla distensione.

Speriamo che continui a svilupparsi la cooperazione tra il Partito comunista dell'India ed il Pci contro l'imperialismo e la guerra.

Auguriamo il più grande successo al Pci nei suoi sforzi di costruire il socialismo sulla base di una unità democratica la più ampia possibile. Viva il Pci, viva la pace, viva il marxismo-leninismo, viva l'internazionalismo proletario.

ti e partiti comunisti. Prendendo spunto da queste fondamentali riflessioni, il Pci si impegna per un più forte ed unitario consenso tra i partiti comunisti.

Care compagne e compagni, noi siamo anche per una costruzione ed un approfondimento del legame dei nostri partiti nella lotta per la pace. Come comunisti noi appoggiamo le numerose proposte di pace e di disarmo che proprio negli ultimi tempi sono giunte dall'Unione Sovietica. Se queste proposte non vengono prese in considerazione, riteniamo che la politica mondiale sarà ancor più minacciata. Noi comunisti austriaci osserviamo attentamente gli avvenimenti politici nel vostro paese e soprattutto la vostra logica per la giustizia sociale e per il raggiungimento di posizioni politiche che favoriscano un miglioramento dell'Italia.

Siamo convinti che la conseguente lotta del vostro partito per la partecipazione diretta alla guida politica ed economica del paese nonostante certe difficoltà, avrà successo. Il grosso esempio, che in molti comuni e regioni è stato dato dai comunisti e nonostante tutti i tentativi di sabotaggio, viene continuamente dato in molti luoghi, è di grande importanza nella lotta per la giustizia sociale ed il superamento dell'ingiusto sistema sociale capitalistico. Anche noi comunisti austriaci prendiamo in considerazione tale esempio, anche se — e questo deve essere senza dubbio detto — con alcune posizioni della vostra politica strategica non siamo d'accordo.

Non è meno significativo che gli Stati socialisti abbiano la capacità di ispirare e mobilitare ampie forze di pace in tutti i continenti per isolare i circoli imperialisti aggressivi. Ciò rende come possibilità concreta un ritorno alla distensione.

Speriamo che continui a svilupparsi la cooperazione tra il Partito comunista dell'India ed il Pci contro l'imperialismo e la guerra.

su determinati problemi nazionali e regionali possono sorgere tra i nostri due partiti.

Dal Pci abbiamo sempre ricevuto la più ampia solidarietà in momenti difficili. Non abbiamo dimenticato l'aiuto valido per la riconquista delle libertà civili. Cari compagni, a pochi mesi dal nostro congresso, ci sforziamo di portare avanti la nostra linea politica, che a livello internazionale, si caratterizza per l'appoggio alle iniziative in favore della pace mondiale, e in favore dello sviluppo dei negoziati fra l'Urss e gli Stati Uniti; sul piano nazionale per realizzare un vasto schieramento di forze per dichiarare insolvibile il debito estero, per la difesa del livello di vita delle masse. In questa lotta contiamo su di voi. Sotto la guida del marxismo-leninismo confidiamo di avanzare verso la meta socialista. Condizioniamo con voi questo obiettivo. Viva il Partito comunista italiano. Viva l'amicizia tra i nostri due popoli e partiti. Viva la solidarietà internazionale.

Siamo convinti che i rapporti di amicizia e solidarietà tra i nostri due partiti si svilupperanno e si approfondiranno ulteriormente sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

Auguriamo al Pci un buono svolgimento del suo 17° Congresso e nuovi successi nella lotta per la pace e la difesa dei diritti sociali e democratici della classe operaia italiana.

Siamo convinti che i rapporti di amicizia e solidarietà tra i nostri due partiti si svilupperanno e si approfondiranno ulteriormente sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

mi cordiali e solidali saluti a nome della direzione del Partito socialista unificato di Berlino Ovest.

In un momento in cui si è aggravata a dismisura la minaccia di un inferno nucleare che mette in pericolo tutta l'umanità, a causa dell'imprevedibile politica di riarmo e di scontro degli ambienti imperialistici più aggressivi degli Stati Uniti e in un momento in cui l'amministrazione americana persiste nella sua politica di militarizzazione dello spazio, non c'è nulla di più importante, per i popoli che amano la pace, che lottare strenuamente per essa, per il disarmo e per la distensione. Il recente test nucleare degli Usa, particolarmente riprovevole se si considera la moratoria sovietica unilaterale sugli esperimenti nucleari, e le provocazioni attuate in questi giorni dai militari statunitensi contro la Libia, drammaticamente ancor di più la situazione.

Noi siamo convinti che la lotta comune di tutte le forze operanti per la pace riuscirà a bandire la minaccia di una guerra. Questo è allo stesso tempo presupposto essenziale per la difesa durevole e la vittoria delle istanze sociali e democratiche della classe operaia.

L'ampio programma di pace dell'Unione Sovietica deciso al 27° congresso del Pcus e le significative proposte di Mikhail Gorbaciov del 15 gennaio 1986 per una non militarizzazione dello spazio e per l'eliminazione di tutte le armi nucleari e di sterminio fino al 2000 costituiscono un notevole stimolo per il movimento per la pace della nostra città. In queste proposte e anticipazioni dell'Unione Sovietica, nella politica di pace della comunità degli Stati socialisti, noi vediamo una prova convincente dell'unità inseparabile fra pace e socialismo.

I comunisti italiani offrono un contributo notevole alla lotta delle masse popolari

per la pace ed il disarmo, per una politica della convivenza pacifica e della slecezza reciproca basata su un equilibrio degli arsenali militari il più ridotto possibile. I nostri partiti sono concordi nell'affermare che per il continente europeo e l'intera umanità non c'è alternativa alla politica di distensione e di collaborazione pacifica. L'impegno efficace per il raggiungimento di queste mete fa parte per il Sew dell'eredità spirituale rappresentata dalla lotta contro il fascismo e la guerra, dalla resistenza antifascista, illustre tradizione storica dei comunisti italiani e tedeschi che accomuna in modo particolare i nostri due partiti.

A proposito di questa lotta e di questo retaggio storico il Sew vuole ricordare una delle maggiori personalità della classe operaia tedesca ed internazionale, il compagno Ernst Thälmann, di cui in questi giorni celebriamo il centesimo anniversario della nascita.

Siamo sicuri che i rapporti di amicizia e solidarietà tra i nostri due partiti si svilupperanno e si approfondiranno ulteriormente sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

Auguriamo al Pci un buono svolgimento del suo 17° Congresso e nuovi successi nella lotta per la pace e la difesa dei diritti sociali e democratici della classe operaia italiana.

Siamo sicuri che i rapporti di amicizia e solidarietà tra i nostri due partiti si svilupperanno e si approfondiranno ulteriormente sulla base del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario.

### Partito socialista unificato di Berlino Ovest

Cari compagni e compagne — è il saluto di Horst Schmitt, presidente del partito — in occasione del XVII° Congresso del Pci vi porgiamo

### Pasok

Compagne e compagni — è il messaggio di Irene Lambraki, membro del Comitato centrale — vi porto il saluto del compagno Andrea Papandreu, presidente del Pasok e del Comitato centrale del partito. Il Pci con la sua storia e le sue lotte, con le sue elaborazioni teoriche, frutto del pensiero e dell'azione di alcuni suoi grandi dirigenti, costituisce, non solo per il movimento operaio italiano ma per l'intero movimento comunista e socialista internazionale, un importante punto di riferimento sia nel campo dello sviluppo del pensiero marxista sia in quello dell'azione politica. Siamo convinti che i contenuti, le proposte e le risoluzioni di questo congresso, che si svolge in un momento particolarmente grave e critico dell'attuale congiuntura internazionale la quale coinvolge direttamente tutte le forze di sinistra e progressiste europee, diverranno oggetto di discussioni e riflessioni anche di fuori dei confini italiani.

L'umanità si trova oggi di fronte ad un bivio storico: è in discussione la sua sopravvivenza. Le prospettive e le potenzialità aperte dalle grandi rivoluzioni sociali ed i cambiamenti politici e culturali avvenuti in questi decenni insieme al processo della rivoluzione tecnologica, che sta caratterizzando la nostra epoca, possono portare verso un mondo nuovo senza sottosviluppo, povertà, guerra e oppressione. Un mondo che scongiuri il pericolo dell'olocausto nucleare, vera e propria spada di Damocle dell'era moderna.

Il nostro paese e il nostro movimento, il Pasok, promuovono e sostengono con forza e determinazione tutte le iniziative e le lotte che si muovono in questa prospettiva, nella visione di un mondo liberato dai rischi di guerra nucleare. Vorrei riportare brevemente alcuni esempi: — l'iniziativa dei sei capi

gesi hanno seguito con grande interesse la preparazione di questo grande avvenimento, la vostra lotta per accrescere la sicurezza e rafforzare la pace, per difendere gli interessi della classe lavoratrice italiana e di tutto il vostro popolo, per promuovere la democrazia e sviluppare l'unità con le altre forze democratiche e per la trasformazione della società italiana.

Al pari dei comunisti italiani i comunisti norvegesi considerano la difesa della pace e la sopravvivenza dell'umanità obiettivi di decisiva importanza per il nostro futuro ed il compito principale del nostro lavoro. Ciò richiede una più efficace collaborazione internazionale tra le forze amanti della pace, ogni paese, regione e partito devono ricercare vie concrete per contribuire nella maniera più efficace al raggiungimento di questo obiettivo. Noi riteniamo che il raggiungimento di un accordo per una zona denuclearizzata nel Nord Europa possa essere il nostro più grande contributo alla pace e alla distensione in Europa, assieme al rifiuto di qualsiasi forma di partecipazione del nostro paese al programma di «guerre stellari». In questo campo ricerchiamo la cooperazione con ampie forze tanto all'interno del nostro paese che al di fuori di esso.

In questi giorni la Norvegia è stata scossa dal più grave conflitto industriale degli ultimi 55 anni. I capitalisti hanno risposto alle giu-

sta zona strategica vitale. In Asia, in Africa e nel Mediterraneo, come in altre zone del mondo. Partendo dalla convinzione che la causa del progresso e della pace è unica nel mondo, noi crediamo che qualunque successo del vostro partito su questa via è una vittoria per la nostra giusta lotta contro l'imperialismo e il sionismo al fine di giungere a una pace duratura e globale nel Medio Oriente, fondata sul ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati e sul riconoscimento del diritto del popolo arabo palestinese all'autodeterminazione e alla costruzione del suo Stato indipendente sul suo territorio nazionale. Oggi gli Stati Uniti d'America coordinano i loro sforzi con lo Stato sionista per condurre un terrorismo di Stato contro il nostro popolo arabo, utilizzando la loro forza militare e le loro basi, che si estendono in tutto il bacino del Mediterraneo, contro il popolo arabo e la sua lotta di liberazione e di indipendenza.

Noi apprezziamo il ruolo e la posizione positiva che il vostro partito svolge in appoggio alla giusta lotta del popolo arabo in generale e di quello arabo-palestinese in particolare, ed auspichiamo che un passo positivo in questa prospettiva potrebbe essere costituito dal ritiro delle flotte straniere da questo mare.

Viva l'amicizia tra il Partito «Baath» arabo socialista e il Pci. Viva l'amicizia tra il

prezzamento per gli arcaicissimi rapporti di lunga data esistenti tra i nostri due partiti nonché la solidarietà militante per il gravoso impegno del Partito comunista italiano a favore dei nobili ideali del socialismo e del comunismo. Dati i cambiamenti che si producono attualmente nel mondo e sollecitati dalla lunga e continua campagna svolta dal Pci riteniamo che questo 17° Congresso del Pci dovrà assumere decisioni di capitale importanza in questo momento di svolta della storia italiana.

Uno dei problemi più importanti su cui, a nostro avviso, dovrebbe essere posta maggiore enfasi è quello della pace e del disarmo. Tutti noi conosciamo l'eroica lotta condotta dal Pci per mobilitare il popolo italiano, che è fondamentalmente un popolo amante della pace, su questo tema. Ed nostro sincero desiderio che attraverso le importanti risoluzioni che saranno adottate da questo congresso venga dato un nuovo e più grande impulso alle dinamiche del movimento della pace.

Cari compagni, un'altro motivo di ansia è la continua minaccia alla democrazia e l'insorgere del totalitarismo nel mondo. Possiamo ricordare i recenti eventi di Haiti e delle Filippine, dove la democrazia è stata per molti anni una parola priva di significato. Quanto è avvenuto di recente in questi due paesi sfortunatamente non può fare dimenticare le centinaia di altri sanguinari dittatori ancora al potere in altre parti del mondo con l'attivo appoggio dell'imperialismo internazionale.

Con nostro grande sgomento le Mauritius stanno gradualmente avviandosi sulla strada della dittatura e delle limitazioni delle libertà

Non è meno significativo che gli Stati socialisti abbiano la capacità di ispirare e mobilitare ampie forze di pace in tutti i continenti per isolare i circoli imperialisti aggressivi. Ciò rende come possibilità concreta un ritorno alla distensione.

Speriamo che continui a svilupparsi la cooperazione tra il Partito comunista dell'India ed il Pci contro l'imperialismo e la guerra.

Auguriamo il più grande successo al Pci nei suoi sforzi di costruire il socialismo sulla base di una unità democratica la più ampia possibile. Viva il Pci, viva la pace, viva il marxismo-leninismo, viva l'internazionalismo proletario.

Cari compagni, a conclusione del nostro messaggio

Non è meno significativo che gli Stati socialisti abbiano la capacità di ispirare e mobilitare ampie forze di pace in tutti i continenti per isolare i circoli imperialisti aggressivi. Ciò rende come possibilità concreta un ritorno alla distensione.

### Pc austriaco

Care compagne e compagni, il Comitato centrale e tutti i comunisti austriaci trasmettono al vostro congresso fraterni saluti. Con grosso interesse abbiamo seguito la discussione sulle Tesi del congresso. Nonostante le diverse vedute tra i nostri due partiti, soprattutto per quel che riguarda la politica internazionale, siamo dell'opinione che nella questione principale che riguarda l'umanità, il mantenimento della pace deve essere seguita una identica via. Non abbiamo bisogno di un mondo che estende i preparativi della guerra anche allo spazio e allo stesso tempo potenzia le armi convenzionali. Noi abbiamo bisogno di un mondo che si liberi il più rapidamente possibile dalla minaccia di morte dei diversi missili intercontinentali e delle armi da guerra. Quindi, chiunque voglia la pace e si impegni per essa, di qualunque provenienza egli sia, viene considerato come alleato con gli stessi diritti e doveri.

A questo proposito nel nostro paese collaborano in una commissione di coordinamento il movimento della pace Kpo, lo Spd-onne per la pace, gioventù socialista, cristiani per il movimento della pace, generazione di guerra contro la guerra, centinaia di scienziati, medici, scrittori, artisti e altri. Proprio in questa pericolosa situazione, nella quale viviamo, noi comunisti abbiamo il grande compito di combattere con tutte le forze per la pace nel mondo. Siamo convinti che questo impegno per la pace può essere ancora più efficace se ogni partito comunista non si isola in questa lotta ma se si verifica una stretta collaborazione di tut-

ti e partiti comunisti. Prendendo spunto da queste fondamentali riflessioni, il Pci si impegna per un più forte ed unitario consenso tra i partiti comunisti.

### Pc del Venezuela

Saluto di Eduardo Gallegos Mancera, membro dell'ufficio politico del Partito comunista del Venezuela: cari compagni e delegati del 17° Congresso del Partito comunista italiano, vi porgiamo il saluto fraterno dei comunisti venezuelani, che vede nel partito di Gramsci e Togliatti la forza rinnovatrice capace di portare avanti le grandi trasformazioni sociali che vi proponete in Italia. Il vostro congresso si riunisce in un momento molto grave: per riuscire a superarlo si richiede una convergenza di sforzi per allontanare la minaccia di una guerra mondiale.

Siamo sicuri che le vostre deliberazioni costituiranno un valido contributo per la liquidazione del programma nucleare nello spazio, per la proibizione delle armi di distribuzione di massa, per l'eliminazione delle tensioni esistenti, per il disarmo totale. Nonostante la distanza che ci separa e le diverse condizioni in cui viviamo, i nostri due partiti hanno mantenuto un rapporto costante sotto la guida dei principi internazionalisti, per la lotta contro nemici comuni — l'imperialismo — e per gli obiettivi comuni di porre fine alla guerra e conquistare il socialismo.

Queste sono le mete fondamentali intorno a cui dobbiamo unirli, indipendentemente dalle divergenze che

